

# Tentazioni buone belle divertenti irraggiungibili

## Gusto Enzo e Paolo Vizzari Stupore nel piatto



**D**ai pendii docili e verdi dei Colli Berici alle salite aspre dell'Altipiano di Asiago, la provincia di Vicenza vive un fermento d'alta cucina con pochi eguali in Italia. Si mantengono sane le insegne storiche, crescono giovani di talento con identità proprie, e a guidare la variopinta schiera spiccano quattro campioni fuori dal comune: Nicola Portinari alla Peca di Lonigo, Lorenzo Cogo a El Coq di Vicenza, Alessandro DalDegan alla Tana di Asiago e Giuliano Baldessari all'Aqua Crua di Barbarano Vicentino. Ultimo del quartetto ad aver aperto il suo ristorante è Baldessari, che solo nel febbraio del 2014 decide di mettersi in proprio dopo una carriera spesa nelle brigate di mostri sacri come Marc Veyrat e Massimiliano Alajmo (di cui è stato ombra e sous chef per dieci anni). Credendo in una cucina che generi meraviglia negli ospiti prima ancora dell'assaggio, Baldessari è stato capace di ricamarsi addosso un ristorante che sposa il gusto per l'illu-

## Auto Paolo Sardi Questione di charme

**Quando si parla** di articoli di lusso, i prodotti francesi sono spesso tra i più apprezzati: gli esempi vanno dai vini ai capi d'alta moda, passando per i gioielli. Negli ultimi decenni le auto hanno fatto da eccezione a questa regola, con i marchi transalpini concentrati sui modelli popolari e di volume. Nel gruppo Psa ora rispolverano idee di grandeur e sono determinati a rimettere uno zampino nell'aristocrazia dell'automotive. A guidare l'avanzata è la nuova DS 7 Crossback, che irrompe nella fascia premium del mercato dei SUV di taglia media con l'obiettivo di spezzare l'oligopolio anglo-tedesco.

Per riuscire nel suo scopo la DS 7 punta su un look elegante e su dettagli raffinati, capaci di allettare i clienti più esigenti. L'interno è confezionato con cura artigianale, utilizzando materiali di prima qualità e l'unica critica può andare al mobiletto centrale, troppo massiccio e con alcune trovate stilistiche barocche. Da lode sono invece l'abitabilità, con tanto spazio per i passeggeri posteriori, e la

silenziosità, eccellente in autostrada, grazie a vetri spessi e a guarnizioni ben studiate. La gamma DS 7 si apre con un onesto 1.600 turbodiesel BlueHDi con 130 cv e cambio manuale, cui però sarebbe meglio preferire il 2.000 con 180 cv e trasmissione automatica. Le alternative a benzina sono due versioni 1.6 da 180 o 225 cv, sulla cui base sarà sviluppata l'ibrida che arriverà nel 2019. ■

**La DS 7 Crossback. Sopra: il ristorante Aqua Crua e lo chef Giuliano Baldessari**

